



Rassegna stampa

Intervento prof. Vincenzo Sanasi D'Arpe

**ALITALIA: SANASI D'ARPE, INTERVENTO DELLO STATO NON PROCRASTINABILE**

13 Marzo 2019

## Indice

MFDowJones  
Adnkronos ( 2 )  
LaPresse  
FERPRESS ( 2 )  
AGI

Milanofinanza.it  
Tgcom 24  
Formiche.net  
Blitzquotidiano  
Prima pagina.it  
Pugliain  
Affaritaliani  
Cataniaoggi  
Corriere di Rieti  
Il dubbio  
Il Sannio  
Ilfoglio.it  
La voce di Novara  
Liberquotidiano.it  
Masterlex  
Metronews  
Milano politica  
Olbianotizie  
Sardegnaoggi  
Sassarinotizie  
Tv sette  
Utilitalia

## **Alitalia: Sanasi D'arpe, intervento dello stato non procrastinabile**

MILANO (MF-DJ)--"L'intervento dello Stato a favore di Alitalia, se ben bilanciato a livello interno ed europeo, appare senz'altro la soluzione preferibile, oltreche' piu' realista ove si intenda porre mano ad uno stabile progetto di riassetto della Compagnia di bandiera". In attesa del piano industriale per Alitalia, Vincenzo Sanasi D'Arpe, gia' membro del tavolo tecnico istituito nel 2008 per Alitalia dal Mise, sostiene come inevitabile la necessita' dell'intervento dello Stato per la compagnia di bandiera. "Il problema di fondo - afferma Sanasi D'Arpe - e' quello di contenere la manovra di intervento dello Stato in Alitalia nella prospettiva di sostenere specificatamente i livelli occupazionali, il che verosimilmente non si realizzerebbe appieno ove si optasse per un salvataggio unicamente attraverso soggetti privati di diritto estero. Il ricorso ad un azionista di Stato unitamente ai privati - prosegue - potrebbe consentire di imprimere un indirizzo gestionale efficiente ma al tempo stesso socialmente rilevante. Allo scopo si potrebbe introdurre una golden share in mano pubblica compatibile con le regole dell'ordinamento italiano e comunitario". I nodi da sciogliere sono ancora molti, dalla quota del Tesoro nel capitale di Alitalia, al possibile coinvolgimento di Cdp o di altre societa' partecipate dallo Stato, alle eventuali resistenze dell'Antitrust europeo al piano industriale, fino alla scelta dei manager: "Il successo dell'intervento dipende infatti, molto e inevitabilmente - conclude Sanasi D'Arpe - dall'attenzione della politica nella scelta delle figure manageriali apicali, con un criterio retributivo basato sui risultati raggiunti, che coniughino la competenza con la conoscenza delle dinamiche relative alla partecipazione dello Stato nei settori economici strategici, nonche' con l'indispensabile sensibilita' politico-sociale". com/fch (fine) MF-DJ NEWS ))

ALITALIA: SANASI, 'BENE INTERVENTO STATO IN OTTICA SOSTEGNO OCCUPAZIONE

Roma, 13 mar. (**AdnKronos**) - "L'intervento dello Stato a favore di Alitalia, se ben bilanciato a livello interno ed europeo, appare senz'altro la soluzione preferibile, oltretutto più realista ove si intenda porre mano ad uno stabile progetto di riassetto della compagnia di bandiera". In attesa del piano industriale per Alitalia, Vincenzo **Sanasi** D'Arpe, esperto di amministrazione straordinaria dei grandi gruppi in crisi, già membro del tavolo tecnico istituito nel 2008 per Alitalia dal Mise, sostiene come inevitabile la necessità dell'intervento dello Stato per la compagnia di bandiera.

"Il problema di fondo - afferma **Sanasi** D'Arpe in una nota - è quello di contenere la manovra di intervento dello Stato in Alitalia nella prospettiva di sostenere specificatamente i livelli occupazionali, il che verosimilmente non si realizzerebbe appieno ove si optasse per un salvataggio unicamente attraverso soggetti privati di diritto estero".

"Il ricorso ad un azionista di Stato unitamente ai privati - conclude **Sanasi** d'Arpe - potrebbe consentire di imprimere un indirizzo gestionale efficiente ma al tempo stesso socialmente rilevante. Allo scopo si potrebbe introdurre una golden share in mano pubblica compatibile con le regole dell'ordinamento italiano e comunitario"

# Alitalia: Pellecchia (Fit), 'tempo passa, sciopero vicino e nessuna convocazione'

14 Marzo 2019 alle 16:30

Roma, 14 mar. (AdnKronos) - “Continuiamo ad apprendere dai media ipotesi e proposte di modelli organizzativi per il rilancio di Alitalia, mentre dovrebbero essere discussi in un tavolo di trattativa”. A dichiararlo è Salvatore Pellecchia, segretario generale della Fit-Cisl. “Abbiamo parimenti appreso dai giornali – prosegue Pellecchia – che l’amministratore delegato di Fs Gianfranco Battisti sarebbe volato negli Stati Uniti per stringere le varie alleanze, ma siamo già al 14 marzo, cioè a una decina di giorni dal primo sciopero di tutto il settore del trasporto aereo, e al sindacato non è pervenuta alcuna convocazione. I giorni passano, insomma, e le preoccupazioni delle lavoratrici e dei lavoratori aumentano. Sollecitiamo ancora una volta la ripresa del confronto nelle sedi deputate a ospitarlo”.

“Come Fit-Cisl siamo d’accordo con il professor Sanasi d’Arpe – dice Pellecchia – quando afferma che l’intervento dello Stato in Alitalia è la soluzione preferibile e più realista e che imprimerebbe un indirizzo gestionale efficiente e al tempo stesso socialmente rilevante. Concordiamo anche con il professore sul fatto che il successo dell’intervento dipende molto e inevitabilmente dall’attenzione degli azionisti nella scelta delle figure manageriali apicali, con un criterio retributivo basato sui risultati raggiunti, che coniughino la competenza con la conoscenza delle dinamiche relative alla partecipazione dello Stato nei settori economici strategici, nonché con l’indispensabile sensibilità politico-sociale”.

## **Alitalia, Sanasi D'Arpe: Intervento di Stato non procrastinabile**

Milano, 13 mar. (LaPresse) - "L'intervento dello Stato a favore di Alitalia, se ben bilanciato a livello interno ed europeo, appare senz'altro la soluzione preferibile, oltretutto più realista ove si intenda porre mano ad uno stabile progetto di riassetto della Compagnia di bandiera". In attesa del piano industriale per Alitalia, il prof. Vincenzo Sanasi D'Arpe, esperto di amministrazione straordinaria dei grandi gruppi in crisi, già membro del tavolo tecnico istituito nel 2008 per Alitalia dal Mise, sostiene come inevitabile la necessità dell'intervento dello Stato per la compagnia di bandiera. "Il problema di fondo è quello di contenere la manovra di intervento dello Stato in Alitalia nella prospettiva di sostenere specificatamente i livelli occupazionali, il che verosimilmente non si realizzerebbe appieno ove si optasse per un salvataggio unicamente attraverso soggetti privati di diritto estero", afferma Sanasi D'Arpe, per cui "il ricorso ad un azionista di Stato unitamente ai privati potrebbe consentire di imprimere un indirizzo gestionale efficiente ma al tempo stesso socialmente rilevante. Allo scopo si potrebbe introdurre una golden share in mano pubblica compatibile con le regole dell'ordinamento italiano e comunitario".

I nodi da sciogliere, secondo il professore, sono ancora molti, dalla quota del Tesoro nel capitale di Alitalia, al possibile coinvolgimento di Cdp o di altre società partecipate dallo Stato, alle eventuali resistenze dell'Antitrust europeo al piano industriale, fino alla scelta dei manager. "Il successo dell'intervento dipende infatti, molto e inevitabilmente dall'attenzione della politica nella scelta delle figure manageriali apicali, con un criterio retributivo basato sui risultati raggiunti, che coniughino la competenza con la conoscenza delle dinamiche relative alla partecipazione dello Stato nei settori economici strategici, nonché con l'indispensabile sensibilità politico-sociale", conclude Sanasi D'Arpe. ECO NG01 vsc 20190313T100611Z

FerPress, 13/03/2019

## Alitalia: Sanasi D' Arpe, intervento Stato non procrastinabile. Serve attenzione in scelta manager



(FERPRESS) - Roma, 13 MAR - "L' intervento dello Stato a favore di Alitalia, se ben bilanciato a livello interno ed europeo, appare senz' altro la soluzione preferibile, oltreché più realista ove si intenda porre mano ad uno stabile progetto di riassetto della Compagnia di bandiera". In attesa del piano industriale per Alitalia, il prof. Vincenzo **Sanasi D' Arpe**, esperto di amministrazione straordinaria dei grandi gruppi in crisi, già membro del tavolo tecnico istituito nel 2008 per Alitalia dal MISE, sostiene come inevitabile la necessità dell' intervento dello Stato per la compagnia di bandiera. "Il problema di fondo - afferma Sanasi D' Arpe - è quello di contenere la manovra di intervento dello Stato in Alitalia nella prospettiva di sostenere specificatamente i livelli occupazionali, il che verosimilmente non si realizzerebbe appieno ove si optasse per un salvataggio unicamente attraverso soggetti privati di diritto estero. Il ricorso ad un azionista di Stato unitamente ai privati - prosegue Sanasi d' Arpe - potrebbe consentire di imprimere un indirizzo gestionale efficiente ma al tempo stesso socialmente rilevante. Allo scopo si potrebbe introdurre una golden share in mano pubblica compatibile con le regole dell' ordinamento italiano e comunitario". I nodi da sciogliere sono ancora molti, dalla quota del Tesoro nel capitale di Alitalia, al

possibile coinvolgimento di CDP o di altre società partecipate dallo Stato, alle eventuali resistenze dell' Antitrust europeo al piano industriale, fino alla scelta dei manager: "Il successo dell' intervento dipende infatti, molto e inevitabilmente - conclude Sanasi D' Arpe - dall' attenzione della politica nella scelta delle figure manageriali apicali, con un criterio retributivo basato sui risultati raggiunti, che coniughino la competenza con la conoscenza delle dinamiche relative alla partecipazione dello Stato nei settori economici strategici, nonché con l' indispensabile sensibilità politico-sociale".

---

FerPress, 14/03/2019

## **Alitalia: Pellecchia (Fit-Cisl), il tempo passa. Riprenda il confronto nelle sedi deputate**

---

(FERPRESS) - Roma, 14 MAR - "Continuiamo ad apprendere dai media ipotesi e proposte di modelli organizzativi per il rilancio di Alitalia, mentre dovrebbero essere discussi in un tavolo di trattativa", così dichiara Salvatore Pellecchia, Segretario generale della Fit-Cisl. "Abbiamo parimenti appreso dai giornali - prosegue Pellecchia - che l' amministratore delegato di Fs Gianfranco Battisti sarebbe volato negli Stati Uniti per stringere le varie alleanze, ma siamo già al 14 marzo, cioè a una decina di giorni dal primo sciopero di tutto il settore del trasporto aereo, e al sindacato non è pervenuta alcuna convocazione. I giorni passano, insomma, e le preoccupazioni delle lavoratrici e dei lavoratori aumentano. Sollecitiamo ancora una volta la ripresa del confronto nelle sedi deputate a ospitarlo". "Come Fit-Cisl siamo d' accordo con il professor **Sanasi d' Arpe** - conclude il Segretario generale - quando afferma che l' intervento dello Stato in Alitalia è la soluzione preferibile e più realista e che imprimerebbe un indirizzo gestionale efficiente e al tempo stesso socialmente rilevante. Concordiamo anche con il professore sul fatto che il successo dell' intervento dipende molto e inevitabilmente dall' attenzione degli azionisti nella scelta delle figure manageriali apicali, con un criterio retributivo basato sui risultati raggiunti, che coniughino la competenza con la conoscenza delle dinamiche relative alla partecipazione dello Stato nei settori economici strategici, nonché con l' indispensabile sensibilità politico-sociale".






## MF DOW JONES

13/03/2019 10:57

### Brexit: Barnier, non ci saranno garanzie supplementari da Ue

MILANO (MF-DJ)--"Dopo il voto di ieri sera della Camera dei Comuni ho constatato che alcuni deputati vogliono un secondo referendum, altri vogliono invece un no-deal. Il Parlamento ha sminuito garanzie di grande portata, che sono state oggetto dell'aspirazione di lunedì scorso per il Governo britannico. Non ci saranno altre assicurazioni dall'Ue perché il deal non passerà."

[Leggi tutto...](#)

13/03/2019 10:50

### Brexit: Barnier, Ue deve sapere perché' Uk vuole estensione per concederla

MILANO (MF-DJ)--"Questa sera ci sarà il voto sul no-deal e poi, eventualmente, sulla possibilità di un'estensione dell'Articolo 50. Dopodiché spetterà al Governo britannico dirci come procedere per poter disporre di una maggioranza costruttiva su una proposta. Il Regno Unito deve dirci come vuole che siano le condizioni future con l'Ue e qual è la linea che dovremmo seguire."

[Leggi tutto...](#)

13/03/2019 10:45

### Lavoro: Istat, tasso disoccupazione sale al 10,6% t/t in 4\* trim

ROMA (MF-DJ)--Nel 4\* trimestre 2018 il tasso di disoccupazione aumenta al 10,6% in termini congiunturali, dopo due trimestri di calo (+0,3 punti). Lo rileva l'Istat spiegando che il tasso di disoccupazione aumenta rispetto al trimestre precedente ma diminuisce in confronto a un anno prima, tale andamento si spiega con un calo congiunturale e tendenziale del tasso di inattività.

[Leggi tutto...](#)

13/03/2019 10:45

### Alitalia: Sanasi D'arpe, intervento dello stato non procrastinabile

MILANO (MF-DJ)--"L'intervento dello Stato a favore di Alitalia, se ben bilanciato a livello interno ed europeo, appare senz'altro la soluzione preferibile, oltreché più realista ove si intenda porre mano ad uno stabile progetto di riassetto della Compagnia di bandiera". In attesa del piano industriale per Alitalia, Vincenzo Sanasi D'Arpe, già membro del tavolo tecnico istituito nel 2008 per Alitalia dal Mise, sostiene come inevitabile la necessità dell'intervento dello Stato per la compagnia di bandiera. "Il problema di fondo - afferma Sanasi D'Arpe - è quello di contenere la manovra di intervento dello Stato in Alitalia nella prospettiva di sostenere specificatamente i livelli occupazionali, il che verosimilmente non si realizzerebbe appieno ove si optasse per un salvataggio unicamente attraverso soggetti privati di diritto estero. Il ricorso ad un azionista di Stato unitamente ai privati - prosegue - potrebbe consentire di imprimere un indirizzo gestionale efficiente ma al tempo stesso socialmente rilevante. Allo scopo si potrebbe introdurre una golden share in mano pubblica compatibile con le regole dell'ordinamento italiano e comunitario". I nodi da sciogliere sono ancora molti, dalla quota del Tesoro nel capitale di Alitalia, al possibile coinvolgimento di Cdp o di altre società partecipate dallo Stato, alle eventuali resistenze dell'Antitrust europeo al piano industriale, fino alla scelta dei manager: "Il successo dell'intervento dipende infatti, molto e inevitabilmente - conclude Sanasi D'Arpe - dall'attenzione della politica nella scelta delle figure manageriali apicali, con un criterio retributivo basato sui risultati raggiunti, che coniughino la competenza con la conoscenza delle dinamiche relative alla partecipazione dello Stato nei settori economici strategici, nonché con l'indispensabile sensibilità politico-sociale". com/fch (fine) MF-DJ NEWS ))

[Leggi meno](#)



> Tgcom24 > Economia > News d'agenzia > Alitalia: Sanasi D'arpe, intervento dello stato non procrastinabile

Quotazioni Borsa

News d'agenzia

Mf-Dow Jones

Caldissime MF

Focus Ipo

Commenti Borsa

Comm. Borse Estere

Indici Borse estere

Fondi comuni

Euro e valute

Tassi

Fisco

Petrolio

In collaborazione con MILANO

Cerca Titoli

Milano - Azioni \*

Invia

Note sull'utilizzo dei dati

MF-DOW JONES NEWS

< Indietro

## ALITALIA: SANASI D'ARPE, INTERVENTO DELLO STATO NON PROCRASTINABILE

13/03/2019 10:45

MILANO (MF-DJ)--"L'intervento dello Stato a favore di Alitalia, se ben bilanciato a livello interno ed europeo, appare senz'altro la soluzione preferibile, oltreche' piu' realista ove si intenda porre mano ad uno stabile progetto di riassetto della Compagnia di bandiera". In attesa del piano industriale per Alitalia, Vincenzo Sanasi D'Arpe, gia' membro del tavolo tecnico istituito nel 2008 per Alitalia dal Mise, sostiene come inevitabile la necessita' dell'intervento dello Stato per la compagnia di bandiera. "Il problema di fondo - afferma Sanasi D'Arpe - e' quello di contenere la manovra di intervento dello Stato in Alitalia nella prospettiva di sostenere specificatamente i livelli occupazionali, il che verosimilmente non si realizzerebbe appieno ove si optasse per un salvataggio unicamente attraverso soggetti privati di diritto estero. Il ricorso ad un azionista di Stato unitamente ai privati - prosegue - potrebbe consentire di imprimere un indirizzo gestionale efficiente ma al tempo stesso socialmente rilevante. Allo scopo si potrebbe introdurre una golden share in mano pubblica compatibile con le regole dell'ordinamento italiano e comunitario". I nodi da sciogliere sono ancora molti, dalla quota del Tesoro nel capitale di Alitalia, al possibile coinvolgimento di Cdp o di altre societa' partecipate dallo Stato, alle eventuali resistenze dell'Antitrust europeo al piano industriale, fino alla scelta dei manager: "Il successo dell'intervento dipende infatti, molto e inevitabilmente - conclude Sanasi D'Arpe - dall'attenzione della politica nella scelta delle figure manageriali apicali, con un criterio retributivo basato sui risultati raggiunti, che coniughino la competenza con la conoscenza delle dinamiche relative alla partecipazione dello Stato nei settori economici strategici, nonche' con l'indispensabile sensibilita' politico-sociale". com/fch (fine) MF-DJ NEWS



[PALAZZI](#)

[SPREAD](#)

[FELUCHE](#)

[AL VERDE](#)

[JAMES BOND](#)

[PORPORA](#)

[POP-TECH](#)

[TRUMP](#)

[MOBILITÀ](#)

# Alitalia, il governo ha fretta. Ma i conti con Delta non tornano ancora

**Gianluca  
Zapponini**

n

SPREAD



Il ceo delle Ferrovie vola negli Stati Uniti da Delta per

caso contrario dovrà farlo lo stesso esecutivo, pena l'insostenibilità del piano industriale. Che intanto slitta a Pasqua

Gli americani di Delta sono sempre più vicini ad Alitalia, ma qualche tassello non è ancora al suo posto. Altrimenti non si spiegherebbe lo slittamento del piano industriale, inizialmente previsto per fine marzo e che ora invece andrà a finire a Pasqua. Di certo c'è che la compagnia statunitense vuole avere un ruolo nel salvataggio di Alitalia messo in piedi dal governo gialloverde ([qui un articolo precedente](#) di Formiche.net). Il quale, giova ricordarlo, punta a una ri-nazionalizzazione di fatto dell'ex vettore di bandiera: il blocco pubblico (Ferrovie al 30% più Poste, Cdp e Tesoro) dovrebbe superare abbondantemente il 51%, mentre il restante capitale, circa il 40%, dovrebbe essere diviso in quote non paritetiche nel tandem Delta-easyJet.

I segnali di una convergenza verso una soluzione Stato più privati ci sono tutti. L'amministratore delegato di Ferrovie, **Gianfranco Battisti**, volerà nei prossimi giorni alla volta di Atlanta, dove ha il suo quartier generale proprio la Delta Airlines. L'obiettivo del numero uno di Fs, sarebbe quello di chiudere la partita al più presto. La tabella di marcia è infatti piuttosto stretta. Entro metà aprile bisognerà presentare il piano industriale della nuova compagnia, ma dalle ultime indiscrezioni è emerso un particolare da non sottovalutare.

E cioè che Delta intenderebbe investire subito tra i 100 e i 150 milioni (ma un mese fa aveva stimato un contributo di 400 milioni), una cifra però considerata insufficiente perché corrispondente a un massimo del 15% del capitale Alitalia e non quel 20% che il governo auspica. Battisti, da parte sua, ha lavorato sottotraccia nelle ultime settimane e probabilmente venerdì, vedrà il ceo Delta, **Ed Bastian**, per tentare di innalzare l'asticella dell'investimento. Una partecipazione del 30% (15 Delta, 15 easyJet) o meno da parte dei partner industriali, rispetto al 40% sul quale contava Fs, costringerebbe di fatto il governo a trovare altri investitori, probabilmente tra società controllate dallo Stato. E poi c'è da considerare un altro aspetto.

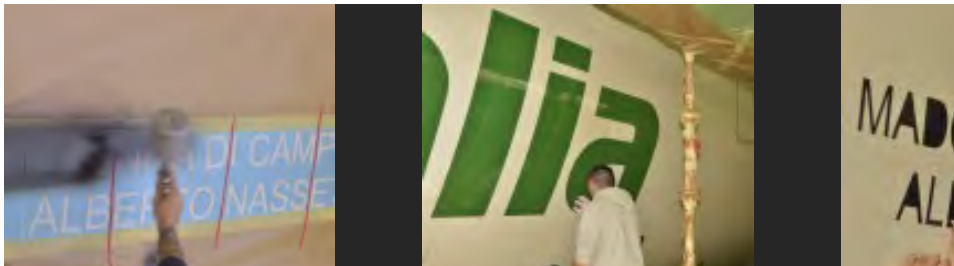
Secondo **Vincenzo Sanasi D'Arpe**, esperto di amministrazioni straordinarie e già membro del tavolo tecnico Alitalia nel 2008, la direzione presa dal governo è comunque giusta. “L'intervento dello Stato a favore di Alitalia, se ben bilanciato a livello interno ed europeo, appare senz'altro la soluzione preferibile, oltretutto più realista ove si intenda porre mano ad uno stabile progetto di riassetto della compagnia di bandiera”.

“Il problema di fondo – afferma Sanasi D'Arpe – è quello di contenere la manovra di intervento dello Stato in Alitalia nella prospettiva di sostenere specificatamente i livelli occupazionali, il che verosimilmente non si realizzerebbe appieno ove si optasse per un salvataggio unicamente attraverso soggetti privati di diritto estero. Il ricorso ad un azionista di Stato unitamente ai privati potrebbe dunque consentire di imprimere un indirizzo gestionale efficiente ma al tempo stesso socialmente rilevante. Allo scopo si potrebbe introdurre una golden share in mano pubblica compatibile con le regole dell'ordinamento italiano e comunitario”.



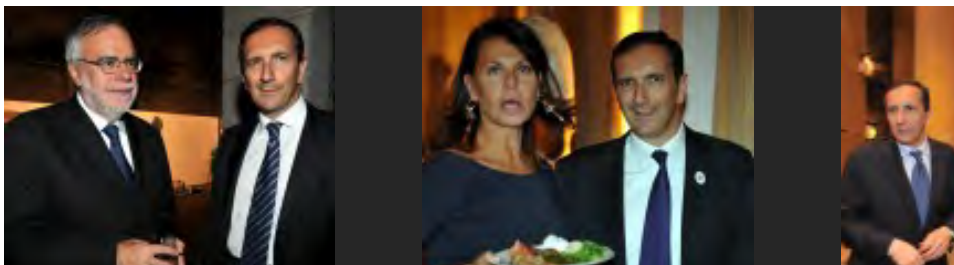
0

### [Alitalia, ecco la nuova livrea per il Boeing 777. Le foto](#)



### [Amicizie e relazioni di Luigi Gubitosi, prossimo presidente di Alitalia.](#)

#### [Tutte le foto di Pizzi](#)



## Alitalia, prof. Vincenzo Sanasi D'Arpe: “Intervento dello Stato non procrastinabile”

di Redazione Blitz

Pubblicato il 13 marzo 2019 15:05 | Ultimo aggiornamento: 13 marzo 2019 15:10



Alitalia, prof. Vincenzo Sanasi D'Arpe: “Intervento dello Stato non procrastinabile” (Ansa)

ROMA – “L'intervento dello Stato a favore di [Alitalia](#), se ben bilanciato a livello interno ed europeo, appare senz'altro la soluzione preferibile, oltreché più realista ove si intenda porre mano ad uno stabile progetto di riassetto della Compagnia di bandiera”. In attesa del piano industriale per Alitalia, il prof. **Vincenzo Sanasi D'Arpe**, tra i più importanti esperti italiani di amministrazione straordinaria dei grandi gruppi in crisi, già membro del tavolo tecnico istituito nel 2008 per Alitalia dal MISE, sostiene come inevitabile la necessità dell'intervento dello Stato per la compagnia di bandiera.

“Il problema di fondo – afferma Sanasi D'Arpe – è quello di contenere la manovra di intervento dello Stato in Alitalia nella prospettiva di sostenere specificatamente i **livelli occupazionali**, il che verosimilmente non si realizzerebbe appieno ove si optasse per un salvataggio unicamente attraverso soggetti privati di diritto estero. Il ricorso ad un

azionista di Stato unitamente ai privati – prosegue Sanasi d'Arpe – potrebbe consentire di imprimere un indirizzo gestionale efficiente ma al tempo stesso socialmente rilevante. Allo scopo si potrebbe introdurre una golden share in mano pubblica compatibile con le regole dell'ordinamento italiano e comunitario”.

**I nodi da sciogliere** sono ancora molti, dalla quota del Tesoro nel capitale di Alitalia, al possibile coinvolgimento di CDP o di altre società partecipate dallo Stato, alle eventuali resistenze dell'Antitrust europeo al piano industriale, fino alla scelta dei manager: “Il successo dell'intervento dipende infatti, molto e inevitabilmente – conclude Sanasi D'Arpe – dall'attenzione della politica nella scelta delle figure manageriali apicali, con un criterio retributivo basato sui risultati raggiunti, che coniughino la competenza con la conoscenza delle dinamiche relative alla partecipazione dello Stato nei settori economici strategici, nonché con l'indispensabile sensibilità politico-sociale”.

Pizzuto



ONEBELTONEROAD  
EXHIBITION  
Fiera Roma  
15-18 May 2019

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima  
Pagina  
News

13 marzo 2019 - Aggiornato alle 11:27

ULTIM'ORA

NOTIZIARIO

Home &gt; Economia

# Alitalia: Vincenzo Sanasi D'Arpe, intervento dello Stato non procrastinabile

"L'intervento dello Stato a favore di Alitalia, se ben bilanciato a livello interno ed europeo, appare senz'altro la soluzione preferibile, oltretutto più realista ove si intenda porre mano ad uno stabile progetto di riassetto della Compagnia di bandiera".

(Prima Pagina News) | Mercoledì 13 Marzo 2019



 Roma - 13 mar 2019 (Prima Pagina News)

"L'intervento dello Stato a favore di Alitalia, se ben bilanciato a livello interno ed europeo, appare senz'altro la soluzione preferibile, oltretutto più realista ove si intenda porre mano ad uno stabile progetto di riassetto della Compagnia di bandiera".

## ALTRO DA QUESTA SEZIONE



Millennials, allarme "Workhaolism" per il 66% dei giovani: 3 su 10 ammettono di lavorare persino in bagno

(Prima Pagina News) | Mercoledì 13 Marzo 2019

Brexit, Coldiretti: record da 3,4 mld per export alimentare in UK

## Alitalia: Sanasi D'Arpe: “L'intervento dello Stato non procrastinabile”

Di **Redazione** - 13 Marzo 2019



Nel 2008 il Mise istituì un tavolo tecnico che diede origine alla separazione della compagnia di bandiera **Alitalia** fra **good company** e bad company, con **Claudio Scajola** Ministro e **Alfonso Maria Rossi Brigante** capo di Gabinetto, nonché esperto di gestione della crisi e del risanamento d'impresa. Di quel tavolo tecnico ha fatto parte anche **Vincenzo Sanasi D'Arpe** che, dopo oltre dieci anni, ritorna sulla vicenda Alitalia e su un piano industriale che ancora non è chiaro come e quando verrà messo in cantiere.

“L'intervento dello Stato a favore di Alitalia, se ben bilanciato a livello interno ed europeo, appare senz'altro la soluzione preferibile, oltretutto più realista ove si intenda porre mano ad uno stabile progetto di riassetto della Compagnia di bandiera”.

In attesa del piano industriale per Alitalia, il prof. Vincenzo Sanasi D'Arpe, tra i più importanti esperti italiani di amministrazione straordinaria dei grandi gruppi in crisi sostiene come inevitabile la necessità dell'intervento dello Stato per la compagnia di bandiera.

“Il problema di fondo – afferma Sanasi D'Arpe – è quello di contenere la manovra di intervento dello Stato in Alitalia nella prospettiva di sostenere specificatamente i livelli occupazionali, il che verosimilmente non si realizzerebbe appieno ove si optasse per un salvataggio unicamente attraverso soggetti privati di diritto estero. Il ricorso ad un azionista di Stato unitamente ai privati – prosegue Sanasi d'Arpe – potrebbe consentire di imprimere un indirizzo gestionale efficiente ma al tempo stesso socialmente rilevante. Allo scopo si potrebbe introdurre una golden share in mano pubblica compatibile con le regole dell'ordinamento italiano e comunitario”.





## NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)



14 marzo 2019- 16:18

## Alitalia: Pellecchia (Fit), 'tempo passa, sciopero vicino e nessuna convocazione'

Roma, 14 mar. (AdnKronos) - “Continuiamo ad apprendere dai media ipotesi e proposte di modelli organizzativi per il rilancio di Alitalia, mentre dovrebbero essere discussi in un tavolo di trattativa”. A dichiararlo è Salvatore Pellecchia, segretario generale della Fit-Cisl. “Abbiamo parimenti appreso dai giornali – prosegue Pellecchia – che l’amministratore delegato di Fs Gianfranco Battisti sarebbe volato negli Stati Uniti per stringere le varie alleanze, ma siamo già al 14 marzo, cioè a una decina di giorni dal primo sciopero di tutto il settore del trasporto aereo, e al sindacato non è pervenuta alcuna convocazione. I giorni passano, insomma, e le preoccupazioni delle lavoratrici e dei lavoratori aumentano. Sollecitiamo ancora una volta la ripresa del confronto nelle sedi deputate a ospitarlo”. “Come Fit-Cisl siamo d’accordo con il professor Sanasi d’Arpe – dice Pellecchia – quando afferma che l’intervento dello Stato in Alitalia è la soluzione preferibile e più realista e che imprimerebbe un indirizzo gestionale efficiente e al tempo stesso socialmente rilevante. Concordiamo anche con il professore sul fatto che il successo dell’intervento dipende molto e inevitabilmente dall’attenzione degli azionisti nella scelta delle figure manageriali apicali, con un criterio retributivo basato sui risultati raggiunti, che coniughino la competenza con la conoscenza delle dinamiche relative alla partecipazione dello Stato nei settori economici strategici, nonché con l’indispensabile sensibilità politico-sociale”.

## Alitalia: Pellecchia (Fit), 'tempo passa, sciopero vicino e nessuna convocazione'

di Adnkronos - 14 Marzo 2019 17:19

---

Roma, 14 mar. (AdnKronos) - ?Continuiamo ad apprendere dai media ipotesi e proposte di modelli organizzativi per il rilancio di Alitalia, mentre dovrebbero essere discussi in un tavolo di trattativa?. A dichiararlo è Salvatore Pellecchia, segretario generale della Fit-Cisl. ?Abbiamo parimenti appreso dai giornali ? prosegue Pellecchia ? che l'amministratore delegato di Fs Gianfranco Battisti sarebbe volato negli Stati Uniti per stringere le varie alleanze, ma siamo già al 14 marzo, cioè a una decina di giorni dal primo sciopero di tutto il settore del trasporto aereo, e al sindacato non è pervenuta alcuna convocazione. I giorni passano, insomma, e le preoccupazioni delle lavoratrici e dei lavoratori aumentano. Sollecitiamo ancora una volta la ripresa del confronto nelle sedi deputate a ospitarlo?. ?Come Fit-Cisl siamo d'accordo con il professor Sanasi d'Arpe ? dice Pellecchia ? quando afferma che l'intervento dello Stato in Alitalia è la soluzione preferibile e più realista e che imprimerebbe un indirizzo gestionale efficiente e al tempo stesso socialmente rilevante. Concordiamo anche con il professore sul fatto che il successo dell'intervento dipende molto e inevitabilmente dall'attenzione degli azionisti nella scelta delle figure manageriali apicali, con un criterio retributivo basato sui risultati raggiunti, che coniughino la competenza con la conoscenza delle dinamiche relative alla partecipazione dello Stato nei settori economici strategici, nonché con l'indispensabile sensibilità? politico-sociale?.

ECONOMIA

## Alitalia: Pellecchia (Fit), 'tempo passa, sciopero vicino e nessuna convocazione'

14.03.2019 - 16:45

Roma, 14 mar. (AdnKronos) - "Continuiamo ad apprendere dai media ipotesi e proposte di modelli organizzativi per il rilancio di Alitalia, mentre dovrebbero essere discussi in un tavolo di trattativa". A dichiararlo è Salvatore Pellecchia, segretario generale della Fit-Cisl. "Abbiamo parimenti appreso dai giornali – prosegue Pellecchia – che l'amministratore delegato di Fs Gianfranco Battisti sarebbe volato negli Stati Uniti per stringere le varie alleanze, ma siamo già al 14 marzo, cioè a una decina di giorni dal primo sciopero di tutto il settore del trasporto aereo, e al sindacato non è pervenuta alcuna convocazione. I giorni passano, insomma, e le preoccupazioni delle lavoratrici e dei lavoratori aumentano. Sollecitiamo ancora una volta la ripresa del confronto nelle sedi deputate a ospitarlo".

"Come Fit-Cisl siamo d'accordo con il professor Sanasi d'Arpe – dice Pellecchia – quando afferma che l'intervento dello Stato in Alitalia è la soluzione preferibile e più realista e che imprimerebbe un indirizzo gestionale efficiente e al tempo stesso socialmente rilevante. Concordiamo anche con il professore sul fatto che il successo dell'intervento dipende molto e inevitabilmente dall'attenzione degli azionisti nella scelta delle figure manageriali apicali, con un criterio retributivo basato sui risultati raggiunti, che coniughino la competenza con la conoscenza delle dinamiche relative alla partecipazione dello Stato nei settori economici strategici, nonché con l'indispensabile sensibilità politico-sociale".

# ILDUBBIO

## CRONACA

[Adnkronos](#)

14 Mar 2019 16:18 CET

## **Alitalia: Pellecchia (Fit), 'tempo passa, sciopero vicino e nessuna convocazione'**

**Roma, 14 mar. (AdnKronos) – “Continuiamo ad apprendere dai media ipotesi e proposte di modelli organizzativi per il rilancio di Alitalia, mentre dovrebbero essere discussi in un tavolo di trattativa”. A dichiararlo è Salvatore Pellecchia, segretario generale della Fit-Cisl. “Abbiamo [...]**

Roma, 14 mar. (AdnKronos) – “Continuiamo ad apprendere dai media ipotesi e proposte di modelli organizzativi per il rilancio di Alitalia, mentre dovrebbero essere discussi in un tavolo di trattativa”. A dichiararlo è Salvatore Pellecchia, segretario generale della Fit-Cisl. “Abbiamo parimenti appreso dai giornali – prosegue Pellecchia – che l'amministratore delegato di Fs Gianfranco Battisti sarebbe volato negli Stati Uniti per stringere le varie alleanze, ma siamo già al 14 marzo, cioè a una decina di giorni dal primo sciopero di tutto il settore del trasporto aereo, e al sindacato non è pervenuta alcuna convocazione. I giorni passano, insomma, e le preoccupazioni delle lavoratrici e dei lavoratori aumentano. Sollecitiamo ancora una volta la ripresa del confronto nelle sedi deputate a ospitarlo”.

“Come Fit-Cisl siamo d'accordo con il professor Sanasi d'Arpe – dice Pellecchia – quando afferma che l'intervento dello Stato in Alitalia è la soluzione preferibile e più realista e che imprimerebbe un indirizzo gestionale efficiente e al tempo stesso socialmente rilevante. Concordiamo anche con il professore sul fatto che il successo dell'intervento dipende molto e inevitabilmente dall'attenzione degli azionisti nella scelta delle figure manageriali apicali, con un criterio retributivo basato sui risultati raggiunti, che coniughino la competenza con la conoscenza delle dinamiche relative alla partecipazione dello Stato nei settori economici strategici, nonché con l'indispensabile sensibilità politico-sociale”.



## Alitalia: Pellecchia (Fit), 'tempo passa, sciopero vicino e nessuna convocazione'



Roma, 14 mar. (AdnKronos) - "Continuiamo ad apprendere dai media ipotesi e proposte di modelli organizzativi per il rilancio di Alitalia, mentre dovrebbero essere discussi in un tavolo di trattativa". A dichiararlo è Salvatore Pellecchia, segretario generale della Fit-Cisl. "Abbiamo parimenti appreso dai giornali - prosegue Pellecchia - che l' amministratore delegato di Fs Gianfranco Battisti sarebbe volato negli Stati Uniti per stringere le varie alleanze, ma siamo già al 14 marzo, cioè a una decina di giorni dal primo sciopero di tutto il settore del trasporto aereo, e al sindacato non è pervenuta alcuna convocazione. I giorni passano, insomma, e le preoccupazioni delle lavoratrici e dei lavoratori aumentano. Sollecitiamo ancora una volta la ripresa del confronto nelle sedi deputate a ospitarlo". "Come Fit-Cisl siamo d' accordo con il professor **Sanasi d' Arpe** - dice Pellecchia - quando afferma che l' intervento dello Stato in Alitalia è la soluzione preferibile e più realista e che imprimerebbe un indirizzo gestionale efficiente e al tempo stesso socialmente rilevante. Concordiamo anche con il professore sul fatto che il successo dell'

intervento dipende molto e inevitabilmente dall' attenzione degli azionisti nella scelta delle figure manageriali apicali, con un criterio retributivo basato sui risultati raggiunti, che coniughino la competenza con la conoscenza delle dinamiche relative alla partecipazione dello Stato nei settori economici strategici, nonché con l' indispensabile sensibilità politico-sociale".

ADNKRONOS

ECONOMIA

## Alitalia: Pellecchia (Fit), 'tempo passa, sciopero vicino e nessuna convocazione'

14 Marzo 2019 alle 16:30



Roma, 14 mar. (AdnKronos) - “Continuiamo ad apprendere dai media ipotesi e proposte di modelli organizzativi per il rilancio di Alitalia, mentre dovrebbero essere discussi in un tavolo di trattativa”. A dichiararlo è Salvatore Pellecchia, segretario generale della Fit-Cisl. “Abbiamo parimenti appreso dai giornali – prosegue Pellecchia – che l’amministratore delegato di Fs Gianfranco Battisti sarebbe volato negli Stati Uniti per stringere le varie alleanze, ma siamo già al 14 marzo, cioè a una decina di giorni dal primo sciopero di tutto il settore del trasporto aereo, e al sindacato non è pervenuta alcuna convocazione. I giorni passano, insomma, e le preoccupazioni delle lavoratrici e dei lavoratori aumentano. Sollecitiamo ancora una volta la ripresa del confronto nelle sedi deputate a ospitarlo”.

“Come Fit-Cisl siamo d’accordo con il professor Sanasi d’Arpe – dice Pellecchia – quando afferma che l’intervento dello Stato in Alitalia è la soluzione preferibile e più realista e che imprimerebbe un indirizzo gestionale efficiente e al tempo stesso socialmente rilevante. Concordiamo anche con il professore sul fatto che il successo dell’intervento dipende molto e inevitabilmente dall’attenzione degli azionisti nella scelta delle figure manageriali apicali, con un criterio retributivo basato sui risultati raggiunti, che coniughino la competenza con la conoscenza delle dinamiche relative alla partecipazione dello Stato nei settori economici strategici, nonché con l’indispensabile sensibilità politico-sociale”.

# Alitalia: Pellecchia (Fit), 'tempo passa, sciopero vicino e nessuna convocazione'

14 Marzo 2019



Roma, 14 mar. (AdnKronos) – “Continuiamo ad apprendere dai media ipotesi e proposte di modelli organizzativi per il rilancio di Alitalia, mentre dovrebbero essere discussi in un tavolo di trattativa”. A dichiararlo è Salvatore Pellecchia, segretario generale della Fit-Cisl. “Abbiamo parimenti appreso dai giornali – prosegue Pellecchia – che l’amministratore delegato di Fs Gianfranco Battisti sarebbe volato negli Stati Uniti per stringere le varie alleanze, ma siamo già al 14 marzo, cioè a una decina di giorni dal primo sciopero di tutto il settore del trasporto aereo, e al sindacato non è pervenuta alcuna convocazione. I giorni passano, insomma, e le preoccupazioni delle lavoratrici e dei lavoratori aumentano. Sollecitiamo ancora una volta la ripresa del confronto nelle sedi deputate a ospitarlo”.

“Come Fit-Cisl siamo d’accordo con il professor Sanasi d’Arpe – dice Pellecchia – quando afferma che l’intervento dello Stato in Alitalia è la soluzione preferibile e più realista e che imprimerebbe un indirizzo gestionale efficiente e al tempo stesso socialmente rilevante. Concordiamo anche con il professore sul fatto che il successo dell’intervento dipende molto e inevitabilmente dall’attenzione degli azionisti nella scelta delle figure manageriali apicali, con un criterio retributivo basato sui risultati raggiunti, che coniughino la competenza con la conoscenza delle dinamiche relative alla partecipazione dello Stato nei settori economici strategici, nonché con l’indispensabile sensibilità politico-sociale”.

## ECONOMIA

# Alitalia: Pellecchia (Fit), 'tempo passa, sciopero vicino e nessuna convocazione'

9 Settembre 0019

aa

Roma, 14 mar. (AdnKronos) - "Continuiamo ad apprendere dai media ipotesi e proposte di modelli organizzativi per il rilancio di Alitalia, mentre dovrebbero essere discussi in un tavolo di trattativa". A dichiararlo è Salvatore Pellecchia, segretario generale della Fit-Cisl. "Abbiamo parimenti appreso dai giornali – prosegue Pellecchia – che l'amministratore delegato di Fs Gianfranco Battisti sarebbe volato negli Stati Uniti per stringere le varie alleanze, ma siamo già al 14 marzo, cioè a una decina di giorni dal primo sciopero di tutto il settore del trasporto aereo, e al sindacato non è pervenuta alcuna convocazione. I giorni passano, insomma, e le preoccupazioni delle lavoratrici e dei lavoratori aumentano. Sollecitiamo ancora una volta la ripresa del confronto nelle sedi deputate a ospitarlo".

"Come Fit-Cisl siamo d'accordo con il professor Sanasi d'Arpe – dice Pellecchia – quando afferma che l'intervento dello Stato in Alitalia è la soluzione preferibile e più realista e che imprimerebbe un indirizzo gestionale efficiente e al tempo stesso socialmente rilevante. Concordiamo anche con il professore sul fatto che il successo dell'intervento dipende molto e inevitabilmente dall'attenzione degli azionisti nella scelta delle figure manageriali apicali, con un criterio retributivo basato sui risultati raggiunti, che coniughino la competenza con la conoscenza delle dinamiche relative alla partecipazione dello Stato nei settori economici strategici, nonché con l'indispensabile sensibilità politico-sociale".





## Alitalia: Pellecchia (Fit), 'tempo passa, sciopero vicino e nessuna convocazione'

© 14/03/2019

**R**oma, 14 mar. (AdnKronos) – “Continuiamo ad apprendere dai media ipotesi e proposte di modelli organizzativi per il rilancio di Alitalia, mentre dovrebbero essere discussi in un tavolo di trattativa”. A dichiararlo è Salvatore Pellecchia, segretario generale della Fit-Cisl. “Abbiamo parimenti appreso dai giornali – prosegue Pellecchia – che l’amministratore delegato di Fs Gianfranco Battisti sarebbe volato negli Stati Uniti per stringere le varie alleanze, ma siamo già al 14 marzo, cioè a una decina di giorni dal primo sciopero di tutto il settore del trasporto aereo, e al sindacato non è pervenuta alcuna convocazione. I giorni passano, insomma, e le preoccupazioni delle lavoratrici e dei lavoratori aumentano. Sollecitiamo ancora una volta la ripresa del confronto nelle sedi deputate a ospitarlo”.

“Come Fit-Cisl siamo d’accordo con il professor Sanasi d’Arpe – dice Pellecchia – quando afferma che l’intervento dello Stato in Alitalia è la soluzione preferibile e più realista e che imprimerebbe un indirizzo gestionale efficiente e al tempo stesso socialmente rilevante. Concordiamo anche con il professore sul fatto che il successo dell’intervento dipende molto e inevitabilmente dall’attenzione degli azionisti nella scelta delle figure manageriali apicali, con un criterio retributivo basato sui risultati raggiunti, che coniughino la competenza con la conoscenza delle dinamiche relative alla partecipazione dello Stato nei settori economici strategici, nonché con l’indispensabile sensibilità politico-sociale”.

([http://self-booking.ligatus.com/?utm\\_source=ligatus-de&utm\\_medium=placement&utm\\_content=logo&utm\\_campaign=branding](http://self-booking.ligatus.com/?utm_source=ligatus-de&utm_medium=placement&utm_content=logo&utm_campaign=branding)) ([http://self-booking.ligatus.com/?utm\\_source=ligatus-de&utm\\_medium=placement&utm\\_content=text&utm\\_campaign=branding](http://self-booking.ligatus.com/?utm_source=ligatus-de&utm_medium=placement&utm_content=text&utm_campaign=branding))



### Contenuti Sponsorizzati

**Fino al 16 marzo Scopri i prodotti Sottocosto. Sfoglia il volantino!**  
Esselunga Sottocosto

**Fino a € 5.400 di Ecobonus su gamma MICRA Euro 6.2 - con permuta/rottamazione TAEG 7,88%**  
Nissan MICRA N-SPORT

Sponsorizzato da  (<http://www.ligatus.it/>)



Venerdì 15 Marzo 2019

 Cerca

1. [Home](#)
2. » Alitalia: Pellecchia (Fit), 'tempo passa, sciopero vicino e nessuna convocazione'

## **Alitalia: Pellecchia (Fit), 'tempo passa, sciopero vicino e nessuna convocazione'**

Roma, 14 mar. (AdnKronos) - “Continuiamo ad apprendere dai media ipotesi e proposte di modelli organizzativi per il rilancio di Alitalia, mentre dovrebbero essere discussi in un tavolo di trattativa”. A dichiararlo è Salvatore Pellecchia, segretario generale della Fit-Cisl. “Abbiamo parimenti appreso dai giornali – prosegue Pellecchia – che l’amministratore delegato di Fs Gianfranco Battisti sarebbe volato negli Stati Uniti per stringere le varie alleanze, ma siamo già al 14 marzo, cioè a una decina di giorni dal primo sciopero di tutto il settore del trasporto aereo, e al sindacato non è pervenuta alcuna convocazione. I giorni passano, insomma, e le preoccupazioni delle lavoratrici e dei lavoratori aumentano. Sollecitiamo ancora una volta la ripresa del confronto nelle sedi deputate a ospitarlo”.

“Come Fit-Cisl siamo d’accordo con il professor Sanasi d’Arpe – dice Pellecchia – quando afferma che l’intervento dello Stato in Alitalia è la soluzione preferibile e più realista e che imprimerebbe un indirizzo gestionale efficiente e al tempo stesso socialmente rilevante. Concordiamo anche con il professore sul fatto che il successo dell’intervento dipende molto e inevitabilmente dall’attenzione degli azionisti nella scelta delle figure manageriali apicali, con un criterio retributivo basato sui risultati raggiunti, che coniughino la competenza con la conoscenza delle dinamiche relative alla partecipazione dello Stato nei settori economici strategici, nonché con l’indispensabile sensibilità politico-sociale”.



• ROMA

## **ALITALIA: PELLECCIA (FIT), 'TEMPO PASSA, SCIOPERO VICINO E NESSUNA CONVOCAZIONE'**

Roma, 14 mar. (AdnKronos) - "Continuiamo ad apprendere dai media ipotesi e proposte di modelli organizzativi per il rilancio di Alitalia, mentre dovrebbero essere discussi in un tavolo di trattativa". A dichiararlo è Salvatore Pelleccchia, segretario generale della Fit-Cisl. "Abbiamo parimenti appreso dai giornali " prosegue Pelleccchia "che l'amministratore delegato di Fs Gianfranco Battisti sarebbe volato negli Stati Uniti per stringere le varie alleanze, ma siamo già al 14 marzo, cioè a una decina di giorni dal primo sciopero di tutto il settore del trasporto aereo, e al sindacato non è pervenuta alcuna convocazione. I giorni passano, insomma, e le preoccupazioni delle lavoratrici e dei lavoratori aumentano. Sollecitiamo ancora una volta la ripresa del confronto nelle sedi deputate a ospitarlo". "Come Fit-Cisl siamo d'accordo con il professor Sanasi d'Arpe" dice Pelleccchia "quando afferma che l'intervento dello Stato in Alitalia è la soluzione preferibile e più realista e che imprimerebbe un indirizzo gestionale efficiente e al tempo stesso socialmente rilevante. Concordiamo anche con il professore sul fatto che il successo dell'intervento dipende molto e inevitabilmente dall'attenzione degli azionisti nella scelta delle figure manageriali apicali, con un criterio retributivo basato sui risultati raggiunti, che coniughino la competenza con la conoscenza delle dinamiche relative alla partecipazione dello Stato nei settori economici strategici, nonché con l'indispensabile sensibilità politico-sociale"



## Alitalia: Pellecchia (Fit), 'tempo passa, sciopero vicino e nessuna convocazione'

economia

[14/03/2019 16:18](#)

AdnKronos

[@Adnkronos](#)



Roma, 14 mar. (AdnKronos) - “Continuiamo ad apprendere dai media ipotesi e proposte di modelli organizzativi per il rilancio di Alitalia, mentre dovrebbero essere discussi in un tavolo di trattativa”. A dichiararlo è Salvatore Pellecchia, segretario generale della Fit-Cisl. “Abbiamo parimenti appreso dai giornali – prosegue Pellecchia – che l’amministratore delegato di Fs Gianfranco Battisti sarebbe volato negli Stati Uniti per stringere le varie alleanze, ma siamo già al 14 marzo, cioè a una decina di giorni dal primo sciopero di tutto il settore del trasporto aereo, e al sindacato non è pervenuta alcuna convocazione. I giorni passano, insomma, e le preoccupazioni delle lavoratrici e dei lavoratori aumentano. Sollecitiamo ancora una volta la ripresa del confronto nelle sedi deputate a ospitarlo”. “Come Fit-Cisl siamo d’accordo con il professor Sanasi d’Arpe – dice Pellecchia – quando afferma che l’intervento dello Stato in Alitalia è la soluzione preferibile e più realista e che imprimerebbe un indirizzo gestionale

efficiente e al tempo stesso socialmente rilevante. Concordiamo anche con il professore sul fatto che il successo dell’intervento dipende molto e inevitabilmente dall’attenzione degli azionisti nella scelta delle figure manageriali apicali, con un criterio retributivo basato sui risultati raggiunti, che coniughino la competenza con la conoscenza delle dinamiche relative alla partecipazione dello Stato nei settori economici strategici, nonché con l’indispensabile sensibilità politico-sociale”.



venerdì, 15 marzo 2019 ore 15:18  
 Aggiornato martedì alle 02:56

## economia

14-03-2019 16:18

# Alitalia: Pellecchia (Fit), 'tempo passa, sciopero vicino e nessuna convocazione'

Roma, 14 mar. (AdnKronos) - ?Continuiamo ad apprendere dai media ipotesi e proposte di modelli organizzativi per il rilancio di Alitalia, mentre dovrebbero essere discussi in un tavolo di trattativa?. A dichiararlo è Salvatore Pellecchia, segretario generale della Fit-Cisl. ?Abbiamo parimenti appreso dai giornali ? prosegue Pellecchia ? che l'amministratore delegato di Fs Gianfranco Battisti sarebbe volato negli Stati Uniti per stringere le varie alleanze, ma siamo già al 14 marzo, cioè a una decina di giorni dal primo sciopero di tutto il settore del trasporto aereo, e al sindacato non è pervenuta alcuna convocazione. I giorni passano, insomma, e le preoccupazioni delle lavoratrici e dei lavoratori aumentano. Sollecitiamo ancora una volta la ripresa del confronto nelle sedi deputate a ospitarlo?.

?Come Fit-Cisl siamo d'accordo con il professor Sanasi d'Arpe ? dice Pellecchia ? quando afferma che l'intervento dello Stato in Alitalia è la soluzione preferibile e più realista e che imprimerebbe un indirizzo gestionale efficiente e al tempo stesso socialmente rilevante. Concordiamo anche con il professore sul fatto che il successo dell'intervento dipende molto e inevitabilmente dall'attenzione degli azionisti nella scelta delle figure manageriali apicali, con un criterio retributivo basato sui risultati raggiunti, che

coniughino la competenza con la conoscenza delle dinamiche relative alla partecipazione dello Stato nei settori economici strategici, nonché con l'indispensabile sensibilità politico-sociale?.

ECONOMIA

## Alitalia: Pellecchia (Fit), 'tempo passa, sciopero vicino e nessuna convocazione'

14/03/2019 16:18



Roma, 14 mar. (AdnKronos) - "Continuiamo ad apprendere dai media ipotesi e proposte di modelli organizzativi per il rilancio di Alitalia, mentre dovrebbero essere discussi in un tavolo di trattativa". A dichiararlo è Salvatore Pellecchia, segretario generale della Fit-Cisl. "Abbiamo parimenti appreso dai giornali – prosegue Pellecchia – che l'amministratore delegato di Fs Gianfranco Battisti sarebbe volato negli Stati Uniti per stringere le varie alleanze, ma siamo già al 14 marzo, cioè a una decina di giorni dal primo sciopero di tutto il settore del

trasporto aereo, e al sindacato non è pervenuta alcuna convocazione. I giorni passano, insomma, e le preoccupazioni delle lavoratrici e dei lavoratori aumentano. Sollecitiamo ancora una volta la ripresa del confronto nelle sedi deputate a ospitarlo". "Come Fit-Cisl siamo d'accordo con il professor Sanasi d'Arpe – dice Pellecchia – quando afferma che l'intervento dello Stato in Alitalia è la soluzione preferibile e più realista e che imprimerebbe un indirizzo gestionale efficiente e al tempo stesso socialmente rilevante. Concordiamo anche con il professore sul fatto che il successo dell'intervento dipende molto e inevitabilmente dall'attenzione degli azionisti nella scelta delle figure manageriali apicali, con un criterio retributivo basato sui risultati raggiunti, che coniughino la competenza con la conoscenza delle dinamiche relative alla partecipazione dello Stato nei settori economici strategici, nonché con l'indispensabile sensibilità politico-sociale".

---



# Alitalia: Pellecchia (Fit), 'tempo passa, sciopero vicino e nessuna convocazione'

14 Marzo 2019

Roma, 14 mar. (AdnKronos) – “Continuiamo ad apprendere dai media ipotesi e proposte di modelli organizzativi per il rilancio di Alitalia, mentre dovrebbero essere discussi in un tavolo di trattativa”. A dichiararlo è Salvatore Pellecchia, segretario generale della Fit-Cisl. “Abbiamo parimenti appreso dai giornali – prosegue Pellecchia – che l’amministratore delegato di Fs Gianfranco Battisti sarebbe volato negli Stati Uniti per stringere le varie alleanze, ma siamo già al 14 marzo, cioè a una decina di giorni dal primo sciopero di tutto il settore del trasporto aereo, e al sindacato non è pervenuta alcuna convocazione. I giorni passano, insomma, e le preoccupazioni delle lavoratrici e dei lavoratori aumentano. Sollecitiamo ancora una volta la ripresa del confronto nelle sedi deputate a ospitarlo”.

“Come Fit-Cisl siamo d’accordo con il professor Sanasi d’Arpe – dice Pellecchia – quando afferma che l’intervento dello Stato in Alitalia è la soluzione preferibile e più realista e che imprimerebbe un indirizzo gestionale efficiente e al tempo stesso socialmente rilevante. Concordiamo anche con il professore sul fatto che il successo dell’intervento dipende molto e inevitabilmente dall’attenzione degli azionisti nella scelta delle figure manageriali apicali, con un criterio retributivo basato sui risultati raggiunti, che coniughino la competenza con la conoscenza delle dinamiche relative alla partecipazione dello Stato nei settori economici strategici, nonché con l’indispensabile sensibilità politico-sociale”.

## ARCHIVIO NEWS

[Torna all'elenco](#)

14/03/2019 16.18 - Adnkronos

**Alitalia: Pellecchia (Fit), 'tempo passa, sciopero vicino e nessuna convocazione'**

Roma, 14 mar. (Adnkronos) - "Continuiamo ad apprendere dai media ipotesi e proposte di modelli organizzativi per il rilancio di Alitalia, mentre dovrebbero essere discussi in un tavolo di trattativa". A dichiararlo è Salvatore Pellecchia, segretario generale della Fit-Cisl. "Abbiamo parimenti appreso dai giornali – prosegue Pellecchia – che l'amministratore delegato di Fs Gianfranco Battisti sarebbe volato negli Stati Uniti per stringere le varie alleanze, ma siamo già al 14 marzo, cioè a una decina di giorni dal primo sciopero di tutto il settore del trasporto aereo, e al sindacato non è pervenuta alcuna convocazione. I giorni passano, insomma, e le preoccupazioni delle lavoratrici e dei lavoratori aumentano. Sollecitiamo ancora una volta la ripresa del confronto nelle sedi deputate a ospitarlo".

"Come Fit-Cisl siamo d'accordo con il professor Sanasi d'Arpe – dice Pellecchia – quando afferma che l'intervento dello Stato in Alitalia è la soluzione preferibile e più realista e che imprimerebbe un indirizzo gestionale efficiente e al tempo stesso socialmente rilevante. Concordiamo anche con il professore sul fatto che il successo dell'intervento dipende molto e inevitabilmente dall'attenzione degli azionisti nella scelta delle figure manageriali apicali, con un criterio retributivo basato sui risultati raggiunti, che coniughino la competenza con la conoscenza delle dinamiche relative alla partecipazione dello Stato nei settori economici strategici, nonché con l'indispensabile sensibilità politico-sociale".